

• nostrae hortationis, requisitionis, monitionis, praecepti, mandati,
 • assignationis, promulgationis, aggravationis, subjectionis, ligatio-
 • nis, constitutionis, privationis, inhabilitationis, absolutionis, libera-
 • tionis, prolationis, concessionis, ademptionis, inhibitionis, expresse
 • habitationis, declarationis, maledictionis, excommunicationis, ana-
 • thematizationis, interdicti, innodationis, voluntatis, et decreti in-
 • fringere etc. Si quis autem etc. — Datum Romae apud sanctum
 • Petrum, anno Incarnationis Dominicae M. CCCC. LXXXIII. de-
 • cimo kalendas Junii, pontificatus nostri anno duodecimo. —
 • D. Galletus. — Collat. B. de Spello. »

C A P O XXIV.

I veneziani appellano da questa bolla al futuro Concilio.

La bolla, recata di sopra, fu pubblicata in Ferrara dal frate Cesario teologo dell' ordine dei servi, il dì 4 giugno, per ordine del cardinale Gonzaga, sopra un pulpito nel mezzo della piazza, nel mentre che sulla porta del duomo celebrò la messa Tito Novello, vescovo di Adria.

Ricevutane la notizia in Venezia, il Consiglio de' X comandò al patriarca Maffeo Gerardo, che, provenendogli da Roma qual si fosse breve o bolla o lettera apostolica, dovesse portarla immediatamente, senz' aprirla, ai capi di esso Consiglio. Fece inoltre custodire diligentemente tutti i passi, per arrestare gli emissarii della corte di Roma, i quali avessero tentato di penetrare perciò nello stato nostro. Incaricò tutti i pievani della città, i signori di notte, i capi de' sestieri, d' invigilare perchè nessuna carta fosse affissa alle porte delle chiese od altrove. Ma ad onta di tutte queste precauzioni, la bolla giunse al patriarca per la via di Mantova. Egli, fedele al suo governo ed obbediente agli ordini di esso, ne portò al Consiglio dei X il dispaccio chiuso ancora e suggellato.

Letto che n'ebbero il contenuto, i Dieci pubblicarono tosto un decreto, con cui comandavano a tutti gli ecclesiastici, si regolari